

## Il saggio fluviale dell'Accademia

Un vero grande spettacolo e di assoluta valenza teatrale questo proposto dall'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico per il saggio finale di recitazione. Del resto è stato chiamato un regista come Antonio Latella per ideare e montare da par suo questo «Faust Diesis», diviso in due parti, «Diapason + Metronomo» per un totale di quasi sette ore, presentate al teatrino Duse di Via Vittoria, tutti i giorni con prenotazione obbligatoria al 366.6815543 mentre per il finale di sabato e domenica sarà la maratona integrale (inizio ore 15).

Uno spettacolo esorbitante, eccessivo, impegnativo, fluviale, magmatico e metateatrale, che porta il mito di Faust, liberamente partendo da Goethe, da Thomas Mann e Marlowe, con echi di Shakespeare e di mille altri autori, in una sorta di discoteca in cui il



### In scena

«Faust Diesis», diviso in due parti, «Diapason + Metronomo» per un totale di quasi sette ore, diretto da Antonio Latella

travestimento, l'invenzione, la fantasia finiscono per proporre un discorso in maschera sul presente del lavoro dell'attore e del teatro, sull'arte tra ispirazione e raziocinio, tra sentimento e coscienza, tra vita e parodia, ovvero tra una pantomima sui 7 peccati capitali e alcuni quadri viventi di Durer, tra una violoncellista desnuda e lo striptease di un ex tronista tv, provocazioni sexy da burlesque e così via, di scena in scena, provocandosi e confrontandosi. Del resto, a prologo della prima serata, quella cui abbiamo assistito, i ragazzi inscenano una discussione sul fine corso, su come comportarsi dopo, da artisti, sulle re-

gole, lo studio, il talento e cosa si è disposti a dare per essere o per riuscire. Una sorta di musical rock duro, ossessivo, in cui ognuno ha il suo momento in proskenio, ma che vede come maestro di cerimonia un Mefistofele rosso vestito un po' Dj e un po' performer e un Faust sofferente e sfrontato. Una vera «diavoleria» su drammaturgia di Latella, Federico Bellini e Linda Dalisi, che costringe 20 attori infaticabili a essere protagonisti di un sogno, un incubo, una festa del teatro e della rappresentazione, con scene e costumi di Graziella Pepe, e che noi personalmente non possiamo che dichiarare promossi, diplomati con lode.

Paolo Petroni

la Repubblica dal 26 giugno al 2 luglio

# TROVAROMA

## TEATRO

### Studio Duse

ANTONIO LATELLA FIRMA LA REGIA

### Faust, da Manna Goethe

C'è voluta la serietà analitica, la dedizione pedagogica e la progettualità strutturale di un regista come Antonio Latella, per rendere possibile il magistero, il mega-spettacolo, la summa del "Faust" di Thomas Mann e del "Faust" di Goethe da cui scaturisce una delle più ponderose messinscene-saggio dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, per l'occasione consociata a uno sforzo che reca anche il marchio dello Stabilemobile Compagnia Antonio Latella, e il prodotto che vede in azione gli allievi-attori del III anno del Corso di Recitazione s'intitola "Faust Diesis - Metronomo + Diapason", con drammaturgia che è dello stesso Latella e di Federico Bellini, Linda Dalisi. Questo immenso "Faust" sarà articolato, al Teatro Studio Eleonora Duse (prenotazione obbligatoria al 3666815543 dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 16,00), in due parti, la prima ("Metronomo") in scena da venerdì 27 al 30 alle ore 19,00, e la seconda ("Diapason") in programma da martedì 1 al 4 sempre alle ore 19,00, e in appendice s'annunciano due maratone, sabato 5 e domenica 6 a cominciare dalle ore 15,00. La musica è l'arte che più s'avvicina all'assoluto, e questo "Faust" è un concentrato di teologia e matematica, cerca di rispondere a domande sull'essere, e procede con ordine e ritmo, e la sete di Faust vive ossessivamente nel suono, nel territorio in cui all'infinito si protrae lo sforzo di dire all'attimo "Fermati, sei bello".

**R.d.G.**

Studio Eleonora Duse, via Vittoria 6 info: 366 6815543. Da venerdì 27 giugno al 6 luglio. Ore 19.



Una scena di "Faust Diesis"

Trovazione  
26-6 / 2-7

## Studio Duse

ANTONIO LATELLA FIRMA LA REGIA

### Faust, da Manna Goethe

C'è voluta la serietà analitica, la dedizione pedagogica e la progettualità strutturale di un regista come Antonio Latella, per rendere possibile il magistero, il mega-spettacolo, la summa del "Faust" di Thomas Mann e del "Faust" di Goethe da cui scaturisce una delle più ponderose messinscene-saggio dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, per l'occasione consociata a uno sforzo che reca anche il marchio dello Stabilemobile Compagnia Antonio Latella, e il prodotto che vede in azione gli allievi-attori del III anno del Corso di Recitazione s'intitola "Faust Diesis - Metronomo + Diapason", con drammaturgia che è dello stesso Latella e di Federico Bellini, Linda Dalisi. Questo immenso "Faust" sarà articolato, al Teatro Studio Eleonora Duse (prenotazione obbligatoria al 3666815543 dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 16,00), in due parti, la prima ("Metronomo") in scena da venerdì 27 al 30 alle ore 19,00, e la seconda ("Diapason") in programma da martedì 1 al 4 sempre alle ore 19,00, e in appendice s'annunciano due maratone, sabato 5 e domenica 6 a cominciare dalle ore 15,00. La musica è l'arte che più s'avvicina all'assoluto, e questo "Faust" è un concentrato di teologia e matematica, cerca di rispondere a domande sull'essere, e procede con ordine e ritmo, e la sete di Faust vive ossessivamente nel suono, nel territorio in cui all'infinito si protrae lo sforzo di dire all'attimo "Fermati, sei bello".

**R.d.G.**

Studio Eleonora Duse, via Vittoria 6 info: 366 6815543. Da venerdì 27 giugno al 6 luglio. Ore 19.



Una scena di "Faust Diesis"

PROSA

## Latella trasforma il mito faustiano al ritmo di house

"La vera passione esiste solo nell'ambiguità" è una battuta che suona (benissimo) nell'incontenibile, poetico, scandaloso, contemporaneo e avvincente *Faust Diesis* di sei ore in cui Antonio Latella dirige 20 giovani attori del III anno dell'Accademia d'Arte drammatica, con la sua Stabilemobile, con una drammaturgia che è sua, di Federico Bellini e di Linda Dalisi, riferita a Goethe, Mann e Marlowe, con rinvii a Shakespeare, Tasso e a de Sade, e un pensiero a Döblin, Manganelli, Koltès e Müller. Il mito faustiano si trasforma, nelle prima parte di 4 ore sottotitolata *Metronomo* da noi vista (la seconda è *Diapason*), in un percorso sfacciato e sfaccettato a uso di un Faust quasi alla Genet e di un Mefisto faccendiere da club, alle prese con scenari da raffinata cultura del burlesque, dove c'è posto per una violoncellista nuda o per un tronista in un clima da house music. C'è da dire che *Faust Diesis* riserva alla folgorante, mimetica e armoniosa generazione dei nuovi attori dell'Accademia di quest'anno un bel supporto musicale creato apposta da Franco Visioli, che attualizza i concetti di disperazione e di smania morale, attorno a un pianoforte o su drum machine. E tra danzatrici classicheggianti, fisionomie ricavate da quadri di Dürer, o barbie porno in bikini, acquista una drammaticità tenera a sé il rapporto difficile tra Faust e Margherita, cui segue una Valpurga da sballo. Uno spettacolo così meriterebbe repliche ovunque.

(r.d.g.)

Roma, T. Eleonora Duse, *Faust Diesis*  
fino al 6 luglio  
[www.duseteatro.com](http://www.duseteatro.com)

ACCADEMIA SILVIO D'AMICO

## Gli allievi di Latella nel nome di Faust

Oggi è il giorno della «maratona» (anche domani, dalle 15 al teatro Eleonora Duse dell'Accademia d'arte drammatica di Roma, a via Vittoria). Per una settimana è stata rappresentata la prima parte del Faust, e fino a ieri sera la seconda parte. Oggi e domani diventeranno un unicum di circa sette ore (formula privilegiata sempre dal regista) per mostrare il lavoro che Antonio Latella ha condotto con gli allievi del terzo anno, diplomandi, della Silvio D'Amico. Un lavoro assai esteso e esigente, non solo sul corpo degli attori quanto a voce, movimento, conoscenze musicali e strumentali, ma sull'intero pianeta che può oggi evocarci il nome Faust, non solo dal primo padre Goethe alla riscrittura novecentesca firmata Mann. Ci sono orizzonti inusitati, da Shakespeare a Melville alle canzonette sdate, nell'intreccio alluvionale con cui Latella propone la sua immagine di Faust. E più che l'immagine il suono, perché la musica diviene l'orizzonte parallelo che tutto racchiude e governa, di quella tragedia e di quella sfida. Fin dal titolo, divenuto «Faust Diesis, Metronomo + Diapason» nella riscrittura che lo stesso Latella firma con Federico Bellini e Linda Dalisi, suoi collaboratori abituali. Ma forse proprio nella drammaturgia, che non si pone confini spaziotemporali nei territori della modernità come del classico, sta l'effetto di disorientamento che ripetutamente assale chi vi assiste. La scelta della musica è comprensibile e funziona (alcuni degli allievi appaiono maestri in questo campo), la sovrastruttura orale che vi cresce sopra non ha limiti. Per una scelta voluta, si intende, ma che rende assai forte il rischio della dispersione. Oltre che i rapporti, di forza e di intensità tra quelle figure che, certo per convenzione, individuiamo nell'universo faustiano. I ragazzi dimostrano preparazione e capacità, ma in quella dispersione preordinata, a tratti rischiano di strafare e ottenere effetti indecifrabili. g.cap.

ACCADEMIA SILVIO D'AMICO

## Gli allievi di Latella nel nome di Faust

Oggi è il giorno della «maratona» (anche domani, dalle 15 al teatrino Eleonora Duse dell'Accademia d'arte drammatica di Roma, a via Vittoria). Per una settimana è stata rappresentata la prima parte del Faust, e fino a ieri sera la seconda parte. Oggi e domani diventeranno un unicum di circa sette ore (formula privilegiata sempre dal regista) per mostrare il lavoro che Antonio Latella ha condotto con gli allievi del terzo anno, diplomandi, della Silvio D'Amico. Un lavoro assai esteso e esigente, non solo sul corpo degli attori quanto a voce, movimento, conoscenze musicali e strumentali, ma sull'intero pianeta che può oggi evocarci il nome Faust, non solo dal primo padre Goethe alla riscrittura novecentesca firmata Mann. Ci sono orizzonti inusitati, da Shakespeare a Melville alle canzonette sdiate, nell'intreccio alluvionale con cui Latella propone la sua immagine di Faust. E più che l'immagine il suono, perché la musica diviene l'orizzonte parallelo che tutto racchiude e governa, di quella tragedia e di quella sfida. Fin dal titolo, divenuto «Faust Diesis, Metronomo + Diapason» nella riscrittura che lo stesso Latella firma con Federico Bellini e Linda Dalisi, suoi collaboratori abituali. Ma forse proprio nella drammaturgia, che non si pone confini spaziotemporali nei territori della modernità come del classico, sta l'effetto di disorientamento che ripetutamente assale chi vi assiste. La scelta della musica è comprensibile e funziona (alcuni degli allievi appaiono maestri in questo campo), la sovrastruttura orale che vi cresce sopra non ha limiti. Per una scelta voluta, si intende, ma che rende assai forte il rischio della dispersione. Oltre che i rapporti, di forza e di intensità tra quelle figure che, certo per convenzione, individuiamo nell'universo faustiano. I ragazzi dimostrano preparazione e capacità, ma in quella dispersione preordinata, a tratti rischiano di strafare e ottenere effetti indecifrabili. g.cap.



TEATRO ELEONORA DUSE

## La maratona del Faust Latella rilegge il mito

**A**vviso agli spettatori giovani, ai cultori degli esperimenti radicali sui classici, ai curiosi in tema di nuove generazioni di attori. Quella che s'è appena installata al teatro studio Eleonora Duse è un'operazione di training, elaborazioni e associazioni del *Faust* e del senso odierno del *Faust* con messinscena di Antonio Latella e gli allievi-attori del III anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Il testo s'avvale di una drammaturgia dello stesso Latella e di Federico Bellini e Linda Dalisi, s'ispira anche a forti autori di riferimento della classicità e della contemporaneità, e dà luogo a un risultato di sei ore che s'intitola *Faust Diesis*, divisa in due parti, la prima *Metronomo*, di quattro ore, cui si può assistere oggi e domani alle 19, e la seconda intitolata *Diapason*, in programma dall'1 al 4 luglio alle 19, con in più una possibilità di misurarsi con la maratona delle due tranches il 5 e il 6 luglio, a cominciare dalle 15. Il cast è formato da Abis, Anagni, Borrelli, Carpaneto, De Benedittis, De Siena, Fogliati, Francucci, Gagnoni, Greco, Mazzoni, Melone, Minnielli, Pace, Pasquini, Salvarani, Scialanga, Senatore, Tribuzio, Vigogna.

(rodolfo di giammarco)

Teatro Eleonora Duse Via Vittoria 6, oggi e giorni seguenti alle ore 19, tel. 06-3600051



TEATRO ELEONORA DUSE

## La maratona del Faust Latella rilegge il mito

**A**vviso agli spettatori giovani, ai cultori degli esperimenti radicali sui classici, ai curiosi in tema di nuove generazioni di attori. Quella che s'è appena installata al teatro studio Eleonora Duse è un'operazione di training, elaborazioni e associazioni del *Faust* e del senso odierno del *Faust* con messinscena di Antonio Latella e gli allievi-attori del III anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Il testo s'avvale di una drammaturgia dello stesso Latella e di Federico Bellini e Linda Dalisi, s'ispira anche a forti autori di riferimento della classicità e della contemporaneità, e dà luogo a un risultato di sei ore che s'intitola *Faust Diesis*, divisa in due parti, la prima *Metronomo*, di quattro ore, cui si può assistere oggi e domani alle 19, e la seconda intitolata *Diapason*, in programma dall'1 al 4 luglio alle 19, con in più una possibilità di misurarsi con la maratona delle due tranche il 5 e il 6 luglio, a cominciare dalle 15. Il cast è formato da Abis, Anagni, Borrelli, Carpaneto, De Benedittis, De Siena, Fogliati, Francucci, Gagnoni, Greco, Mazzoni, Melone, Minnielli, Pace, Pasquini, Salvarani, Scialanga, Senatore, Tribuzio, Vigogna.

(rodolfo di giammarco)

Teatro Eleonora Duse Via Vittoria 6, oggi e giorni seguenti alle ore 19, tel. 06-3600051

# Il saggio fluviale dell'Accademia

Un vero grande spettacolo e di assoluta valenza teatrale questo proposto dall'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico per il saggio finale di recitazione. Del resto è stato chiamato un regista come Antonio Latella per ideare e montare da par suo questo «Faust Diesis», diviso in due parti, «Diapason + Metronomo» per un totale di quasi sette ore, presentate al teatrino Duse di Via Vittoria, tutti i giorni con prenotazione obbligatoria al 366.6815543 mentre per il finale di sabato e domenica sarà la maratona integrale (inizio ore 15).

Uno spettacolo esorbitante, eccessivo, impegnativo, fluviale, magmatico e metateatrale, che porta il mito di Faust, liberamente partendo da Goethe, da Thomas Mann e Marlowe, con echi di Shakespeare e di mille altri autori, in una sorta di discoteca in cui il



## In scena

«Faust Diesis», diviso in due parti, «Diapason + Metronomo» per un totale di quasi sette ore, diretto da Antonio Latella

travestimento, l'invenzione, la fantasia finiscono per proporre un discorso in maschera sul presente del lavoro dell'attore e del teatro, sull'arte tra ispirazione e raziocinio, tra sentimento e coscienza, tra vita e parodia, ovvero tra una pantomima sui 7 peccati capitali e alcuni quadri viventi di Durer, tra una violoncellista desnuda e lo striptease di un ex tronista tv, provocazioni sexy da burlesque e così via, di scena in scena, provocandosi e confrontandosi. Del resto, a prologo della prima serata, quella cui abbiamo assistito, i ragazzi inscenano una discussione sul fine corso, su come comportarsi dopo, da artisti, sulle regole, lo studio, il talento e cosa si è disposti a dare per essere o per riuscire. Una sorta di musical rock duro, ossessivo, in cui ognuno ha il suo momento in prosenio, ma che vede come maestro di cerimonia un Mefistofele rosso vestito un po' Dj e un po' performer e un Faust sofferente e sfrontato. Una vera «diavoleria» su drammaturgia di Latella, Federico Bellini e Linda Dalisi, che costringe 20 attori infaticabili a essere protagonisti di un sogno, un incubo, una festa del teatro e della rappresentazione, con scene e costumi di Graziella Pepe, e che noi personalmente non possiamo che dichiarare promossi, diplomati con lode.

**Paolo Petroni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA